



I NOSTRI SOLDI

IL NUOVO ISEE



Serve anche il saldo della carta prepagata
In coda alle Poste per dichiarare pochi euro

C'E' chi deve tornare al Caf perché manca un codice, chi invece perché non si è portato dietro l'iban della banca. C'è chi invece deve perdere tempo prezioso per avere il saldo di una carta prepagata – chiedono anche quello – al 31 dicembre 2014: per poi scoprire che si tratta di pochi euro.



Per l'isee serve anche la giacenza media sul contocorrente

Stop dal Tar: regna l'incertezza Scuole e sociale, famiglie in ansia

Gli istituti premono: «Tempi stretti». Centri estivi: rebus iscrizioni



L'odissea

«In fila al Caf E' la quarta volta»

C'E' chi è dovuto tornare tre, quattro volte. Negli uffici dei Caf chi attende in coda è sconsolato: ore e ore perdute per poter mettersi in regola e avere l'agognata certificazione dell'Isee. Dopo l'ultimo viaggio c'è l'attesa, anche 15 giorni, per avere la risposta dall'Inps

di MONICA PIERACCINI

NEL CAOS Isee ci mancava un nuovo rebus. Il Tar del Lazio ha accolto parzialmente i ricorsi contro il nuovo metodo di calcolo presentati da alcune associazioni e famiglie con persone disabili. Il che getta una nuova ombra sulla riforma che sta provocando il panico tra i cittadini e non solo. Anche i Comuni sono messi in difficoltà da queste sentenze del tribunale amministrativo del Lazio, senza contare le prossime scadenze che coinvolgono le scuole. Tra poco scatteranno le iscrizioni ai centri estivi e tra agosto e settembre le famiglie dovranno di nuovo presentare l'Isee per rette



La protesta

«E questa non è burocrazia?»

«MA non era stata annunciata la battaglia contro la burocrazia, la sfida per la semplificazione?» dice con ironia, mentre aspetta al Caf della Cgil di Borgo dei Greci, un pensionato: «E questa non è burocrazia? Con la riforma Isee mi pare ne sia stata introdotta altra ancora».

dell'asilo, mense e servizi scolastici. Tutte le attestazioni rilasciate in data antecedente al primo gennaio 2015 non sono più valide. Per questo le scuole stanno inviando comunicazioni alle famiglie per avvertirle che «poiché attualmente la procedura per ottenere l'Isee può richiedere tempi molto lunghi, s'invitano tutti gli interessati a contattare quanto prima i Caf». Per ottenere infatti il rilascio del nuovo Isee ci vogliono una ventina di giorni. Una volta che si è capito quali sono i documenti da presentare, la trafila è ancora lunga e tortuosa. Due viaggi almeno al centro di assistenza fiscale, un terzo per andare in banca a richiedere la giacenza media an-



Il vecchio Isee non è più valido per le iscrizioni ai centri estivi

nua di ogni conto corrente intestato ai componenti del nucleo familiare. «E ci sta anche di tornare a mani vuote, perché quasi nessun istituto di credito – spiega Viviano Bigazzi,

L'ALLARME Farnesi (Caf Cgil): «Difficoltà Inps a rilevare tutti i redditi C'è il rischio di errori»

responsabile dei caf Cisl della Toscana – la fornisce. Alcuni solo a pagamento». Superato questo scoglio, raccolti tutti i documenti, si può andare felici e contenti al caf per presentare l'attestazione Dsu (dichiarazione

sostitutiva unica). Il problema, però, è che è l'Inps ad elaborare l'indicatore Isee, sulla base dei dati in suo possesso, incrociati con quelli disponibili nelle banche dati dell'Agenzia delle Entrate. Così il contribuente deve aspettare giorni e giorni: dai 10 ai 20 di media, e tornare di nuovo al Caf a prendere la tanto agognata Isee. Finito? No. «L'Inps non è in grado di rilevare i redditi di tutti i contribuenti – dice Fulvio Farnesi, responsabile dei Caf Cgil della Toscana – e perciò c'è anche chi si ritrova con un'Isee sbagliata. Esiste un monitoraggio dell'istituto di previdenza a livello regionale, ma non basta. Il rischio è fare tutta la trafila e poi ottenere



Ma sarà
vera equità?

IL RISCHIO è che per fare un'operazione di equità – o per racimolare qualche spicciolo in più, stando ai maligni – la rivoluzione Isee si traduca in una beffa per tanti. Resta infatti tutto da misurare l'impatto che i nuovi indicatori di reddito avranno sull'accesso ai servizi da parte delle famiglie. Mensa scolastica, retta all'asilo, ticket sanitari, contributi per l'affitto, cure in una Rsa, centri estivi dei figli, sono tutti servizi che si pagano in base all'Isee. E ora, per fare un esempio, nell'Isee contano anche le indennità percepite per l'invalidità (prima erano esenti). Le famiglie dei disabili diventano d'improvviso più «ricche». Per usufruire degli stessi servizi, dunque, molti dovranno pagare di più. Tutto questo per una questione di equità, certo, di redistribuzione. Ma sarà davvero così?

S.V.

una certificazione errata». Intanto «l'Anci ha chiesto al governo una norma transitoria che definisca chiaramente il quadro del nuovo Isee, in modo da superare le incertezze e i problemi che si fanno ogni giorno più gravi» dice Sara Biagiotti, presidente Anti Toscana.

UN'ULTERIORE preoccupazione per i Caf, che si attendono di essere di nuovo presi d'assalto, è che dal primo aprile non sarà più possibile presentare la vecchia attestazione Isee per il calcolo del ticket sanitario aggiuntivo. O si presenta quello nuovo, oppure l'autocertificazione dei redditi percepiti, un «doppio binario» che pare resterà valido per tutto il 2015.



Cialde & Cialde

Via G. Donizetti, 40
50018 SCANDICCI.
Tel. 055 757142
Dal Lunedì al Sabato
9:00 – 13:00 e 16:00 – 19:30

Le migliori marche di cialde e
capsule caffè originali
e compatibili alta qualità

- LAVAZZA A MODO MIO
- NESPRESSO
- LAVAZZA ESPRESSO POINT
- LAVAZZA BLUE
- NESCAFE' DOLCE GUSTO
- LAVAZZA ESPRESSO & CAPPUCCINO
- CAFFITALY
- ILLY

Ottime offerte Macchine per Caffè!
Ottime promozioni sulle capsule!
A partire da € 0,19
Servizio di consegna a domicilio!
Qualità e Cortesia!

Matrimonio in vista ...
prenota subito la lista!



www.salvadori.it

PRATO - VIA POMERIA, 79/81

info e prenotazioni ☎ 800.466.351